

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1134 del 25/02/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. RECOMEC srl. AUA per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento, provenienti da rete fognaria bianca relativa a due aree destinate a parcheggio pubblico e relativa vasca di laminazione, in Comune di Castel Bolognese, via Maestri del lavoro e via dell'Artigianato, in acque superficiali.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1148 del 24/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno venticinque FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – RECOMEC srl - AUA per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento, provenienti da rete fognaria bianca relativa a due aree destinate a parcheggio pubblico e relativa vasca di laminazione, in Comune di Castel Bolognese, via Maestri del lavoro e via dell'Artigianato, in acque superficiali.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza pervenuta per il tramite del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, ad ARPAE SAC di Ravenna in data 09/12/2024, PG/2024/222505 (pratica SinaDoc 41325/2024), dalla società RECOMEC srl (Partita IVA 00183680396), avente sede legale in Ravenna, viale Sergio Cavina 19, rappresentata da Stefania Ciani (tecnico incaricato opportunamente provvisto di procura speciale), per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali da nuova rete fognaria bianca relativa a due aree destinate a parcheggio pubblico e relativa vasca di laminazione, quali opere di urbanizzazione primaria da cedersi al Comune di Castel Bolognese, localizzate in via Maestri del lavoro - via dell'Artigianato, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento (di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;

- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
 - n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
 - n. 2201 del 18/12/2023 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n. 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in regione";
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
 - L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
 - L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la pratica ARPAE n. 41325/2024 emerge che:

1. con nota PG/2024/222505 del 09/12/2024 è stata acquisita da ARPAE SAC Ravenna la nota del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, con la quale veniva trasmessa la domanda di AUA per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento provenienti da nuova rete fognaria bianca relativa a due aree destinate a parcheggio pubblico e relativa vasca di laminazione, quali opere di urbanizzazione primaria da cedersi al Comune di Castel Bolognese, localizzate in via Maestri del lavoro - via dell'Artigianato;
2. le opere di urbanizzazione primaria come sopra descritte, saranno cedute al Comune di Castel Bolognese (come previsto nella "Convenzione tra il Comune di Castel Bolognese e la ditta Comecer spa per l'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in zona D3 industriale e artigianale di espansione, previsto nella vigente variante generale al PRG", nota di trascrizione del 27/08/2008);
3. il bacino di raccolta delle acque meteoriche interessa il Comune di Castel Bolognese. Le acque del parcheggio di via Maestri del Lavoro confluiscono nella condotta che attraversa la vasca di laminazione collegata al canale consortile Rio Fantino, quelle di via dell'Artigianato sono collegate sia al canale consortile che alla vasca di laminazione, dove si riversano quando il Rio Fantino si riempie e si chiude il clapet; il bacino scolante di riferimento è quello dello scolo consorziale Rio Fantino ed è gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
4. rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario acquisire elementi ulteriori, comunicati alla ditta con nota ARPAE PG/2025/6159 del 14/01/2025;
5. le integrazioni richieste sono state presentate in data 23/01/2025, acquisite da ARPAE PG/2025/13188;
6. nel corso del procedimento amministrativo è stato acquisito il seguente parere necessario e vincolante ai fini del rilascio dell'AUA:

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, parere di competenza Prot. 153 del 07/01/2025, assunto da ARPAE al PG/2025/2732 del 08/01/2025;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che la ditta RECOMEC srl ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione e al rilascio dell'AUA, a favore di RECOMEC srl per la gestione dello scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da nuova rete fognaria bianca relativa a due aree destinate a parcheggio pubblico e relativa vasca di laminazione, quali opere di urbanizzazione primaria da cedere al Comune di Castel Bolognese, localizzate in via Maestri del lavoro - via dell'Artigianato;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la Determina DEL-2022-30 del 08/03/2022 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Laura Avveduti, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. **di RILASCIARE, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società **RECOMEC srl** (P.IVA 00183680396) avente sede legale in Ravenna, viale Sergio Cavina 19, per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di dilavamento da nuova rete fognaria bianca relativa a due aree destinate a parcheggio pubblico e relativa vasca di laminazione, quali opere di urbanizzazione primaria da cedere al Comune di Castel Bolognese, localizzate in via Maestri del lavoro - via dell'Artigianato che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. **di STABILIRE** che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto: "Allegato A - scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie pubbliche bianche";
3. **di DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 **la presente AUA ha durata pari a 15**

(quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. **di DARE ATTO** che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. **di DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. **di DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. **di TRASMETTERE** la presente determina all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Castel Bolognese, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

**SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO
DA RETI FOGNARIE PUBBLICHE BIANCHE**

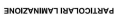
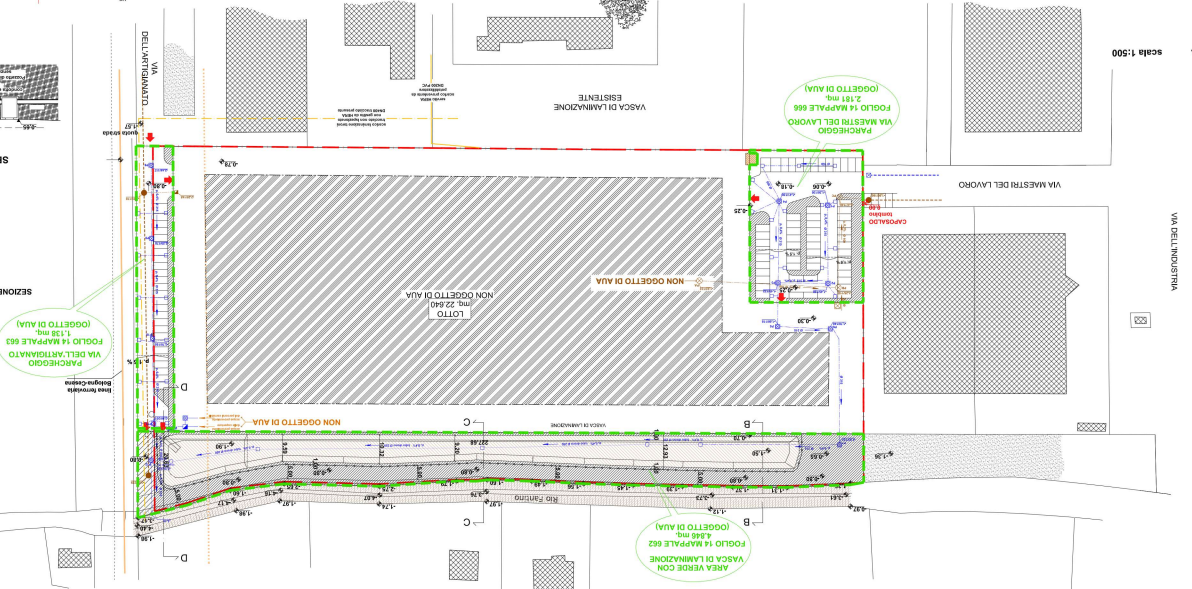
(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

INTRODUZIONE e PARTE DESCRITTIVA	Pratica Sinadoc 41325/2024 RECOMEC srl, attività di scarico di acque meteoriche di dilavamento da nuova rete fognaria bianca relativa a due aree destinate a parcheggio pubblico e relativa vasca di laminazione, quali opere di urbanizzazione primaria da cedere al Comune di Castel Bolognese, localizzate in via Maestri del lavoro - via dell'Artigianato, in corpo idrico superficiale.
CONDIZIONI	La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore dello scarico originato dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.
PRESCRIZIONI	1. nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione; 2. gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree del proprio bacino scolante; 3. il punto di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità dei punti di immissione nel corpo idrico ricettore, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente; 4. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti; 5. dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alle reti di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale; 6. dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse; 7. dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alla rete fognaria bianca; 8. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e/o la qualità degli scarichi, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione (entro 24 ore) a questa SAC di ARPAE, al Servizio territoriale ARPAE e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente; 9. come indicato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (nota Prot. 153 del 07/01/2025, assunta da ARPAE al PG/2025/2732 del 08/01/2025), lo scarico diretto delle acque meteoriche derivanti dall'urbanizzazione primaria oggetto della presente AUA, nello scolo Rio Fantino, non deve modificare la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	Allegato A1) "As built opere di urbanizzazione primaria di cui al PdC n. 32/08 del 12/09/2008 e PdC n. 5/15 del 09/04/2015" - Tavola 5** del 14/10/2024 - "Rete fognaria con aree oggetto di AUA" (come da file "recomec (comecer)_tav a5_rete fognaria_corretta.pdf" presentato con PG/2025/13188 del 23/01/2025).

	Documentazione tecnica di riferimento: • documentazione per rilascio AUA acquisita da ARPAE con PG/2024/222505 del 09/12/2024 e PG/2025/13188 del 23/01/2025.
--	--

Planimetria rete fognaria bianca e recapito in acque superficiali

“As built opere di urbanizzazione primaria di cui al PdC n. 32/08 del 12/09/2008 e PdC n. 5/15 del 09/04/2015” - Tavola 5** del 14/10/2024 - “Rete fognaria con aree oggetto di AUA”

[illegible]

LAMINAZIONE: calcoli - sezioni - particolari

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.